

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti della Eni Adfin S.p.A. su:

- 1. modifiche statutarie proposte a seguito della cessazione delle attività riservate di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), punti 4 e 5 del D. Lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 11;**
- 2. determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie della Eni Adfin S.p.A. ai sensi dell'art 2437 ter, in caso di recesso del socio;**
- 3. procedura per l'esercizio del diritto di recesso a seguito della delibera di proposta di modifica dell'oggetto sociale.**

1. Modifiche statutarie proposte a seguito della cessazione delle attività riservate di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), punti 4 e 5 del D. Lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 11

Signori Azionisti,

A seguito di un riesame strategico del proprio modello di business, Eni S.p.A. ha formalizzato ad Eni Adfin S.p.A. la volontà di adottare, quale mezzo di pagamento a supporto dei propri contratti di somministrazione di carburante e appalto di servizi di piazzale in essere con la propria clientela, una carta di pagamento a spendibilità limitata (c.d. "carta commerciale") in luogo della carta finanziaria Multicard Routex emessa da Eni Adfin. Eni S.p.A. ha conseguentemente manifestato ad Eni Adfin S.p.A. la volontà di non voler rinnovare, alla loro naturale scadenza del 31 dicembre 2016 e fatte salve le attività in corso alla stessa data, i contratti in essere con Eni Adfin S.p.A. inerenti il processo di emissione e gestione delle Carte Multicard Routex.

Eni S.p.A. ha manifestato infine la volontà di rendersi cessionaria, dei

contratti relativi alle carte di pagamento in essere tra Eni Adfin ed i clienti, subordinatamente alla preventiva trasformazione delle stesse in “carte commerciali”.

In relazione a quanto sopra Eni Adfin, nel corso degli ultimi mesi del 2016 ha cessato l’emissione di nuove carte Multicard Routex e, relativamente ai rapporti in essere, ha avviato un processo di trasformazione delle carte che ha portato, alla data del 31.12.2016, alla trasformazione dello strumento di pagamento emesso dalla stessa Eni Adfin denominato “Multicard Routex” in carta a spendibilità limitata (c.d. carta “commerciale”), non più rientrante quindi nell’ambito dei servizi di pagamento soggetti a riserva di legge. Eni Adfin ha quindi successivamente ceduto, con efficacia a far data dal 1° gennaio 2017, i rapporti giuridici con i clienti titolari delle suddette carte, alla capogruppo Eni S.p.A. la quale, conseguentemente, è divenuta l’unica controparte contrattuale dei clienti titolari di carte “commerciali” Multicard Routex. In virtù di tale cessione, Eni Adfin S.p.A. ha di fatto cessato lo svolgimento di attività finanziarie sottoposte a riserva di legge.

In relazione a quanto sopra, si rende necessario provvedere alla modifica dell’oggetto sociale di Eni Adfin S.p.A. al fine di adeguarlo all’attività effettivamente svolta eliminando dallo stesso ogni riferimento all’attività oggetto di riserva di legge prevista dall’art.1, comma 1, lett. b, punti 4 e 5 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 11. Successivamente verrà richiesta alla Banca d’Italia la cancellazione della Vostra Società dall’Albo di cui all’art. 114-septies del D. Lgs. n. 385/1993.

In attuazione degli indirizzi sopra descritti, il Consiglio di Amministrazione

della Eni Adfin, nella riunione odierna ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società le modifiche agli artt. 2, 16 e 22 dello statuto sociale che vengono qui di seguito illustrate.

Articolo 2:

nell'oggetto sociale è stato eliminato il richiamo alle attività riservate agli istituti di pagamento e cioè le attività di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), punti 4 e 5 del D. Lgs. n. 11/2010.

E' stato razionalizzato e aggiornato il contenuto descrittivo ed esemplificativo delle attività svolte dalla Società.

Articolo 16:

è stato eliminato il riferimento, per l'assunzione della carica di amministratore, al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa riguardante le società che esercitano attività degli istituti di pagamento.

Articolo 22:

è stato eliminato il riferimento, per l'assunzione della carica di sindaco, al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa riguardante le società che esercitano attività degli istituti di pagamento.

In relazione alle modifiche proposte agli articoli 16 e 22 dello Statuto, si ricorda che i requisiti dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo delle Società partecipate dall'Eni S.p.A. sono previsti, oltre che

dalla legge e dal Codice etico, dalla Management System Guideline “Corporate Governance” approvata dal CdA di Eni S.p.A. in data 11 giugno 2013 e adottata dalla Eni Adfin con delibera del CdA in data 24 luglio 2013.

La delibera Assembleare verrà inviata a Banca d’Italia unitamente alla istanza di cancellazione dall’Albo degli Istituti di pagamento.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare le modifiche degli articoli 2, 16 e 22, dello Statuto di Eni Adfin S.p.A. secondo il testo proposto che, di seguito, viene riportato affiancato dal testo vigente.

<p style="text-align: center;"><u>Testo vigente</u> COSTITUZIONE, OGGETTO, SEDE, DURATA DELLA SOCIETA’ ARTICOLO 2</p>	<p style="text-align: center;"><u>Testo proposto</u> COSTITUZIONE, OGGETTO, SEDE, DURATA DELLA SOCIETA’ ARTICOLO 2</p>
<p>La Società ha per oggetto l'attività di prestazione dei servizi di pagamento, di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), punti 4 e 5 del D. Lgs. n. 11/2010.</p> <p>La Società può esercitare attività accessorie e servizi operativi, compresi l'acquisto e la concessione di sistemi informatici, connessi ai servizi di pagamento, nonché esercitare ogni altra attività in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.</p> <p>La Società può assumere partecipazioni in società ed enti, sia in Italia che all'estero.</p>	<p>La Società ha per oggetto l'attività di prestazione dei servizi di pagamento, di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), punti 4 e 5 del D. Lgs. n. 11/2010.</p> <p>La Società può esercitare attività accessorie e servizi operativi, compresi l'acquisto e la concessione di sistemi informatici, connessi ai servizi di pagamento, nonché esercitare ogni altra attività in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.</p> <p>La Società può assumere partecipazioni in società ed enti, sia in Italia che all'estero.</p> <p>La Società ha per oggetto l’attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – prestazione, diretta ed indiretta, di servizi operativi e tecnologici, compresi l’acquisto e la concessione di strumenti informatici, a supporto delle attività di regolamento monetario e finanziarie delle società del gruppo di appartenenza; studio,

<p style="text-align: center;">ARTICOLO 16</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque; il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina.</p> <p>Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p> <p>L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile alle attività svolte dalla Società.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio</p>	<p>ricerca e analisi in materia economica e finanziaria per la definizione e l'aggiornamento delle modalità di pagamento a supporto delle attività commerciali delle società del gruppo di appartenenza.</p> <p>A titolo esemplificativo la Società inoltre può:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercitare altre attività strumentali, complementari o connesse a quelle principali nonché svolgere qualsiasi ulteriore operazione industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, comunque opportuna o utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale; - assumere partecipazioni in altre Società ed enti sia in Italia che all'estero. <p style="text-align: center;">ARTICOLO 16</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque; il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina.</p> <p>Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p> <p>L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile alle attività svolte dalla Società.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia</p>
--	--

Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. Gli Amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea.

Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, cessa l'intero Consiglio e gli Amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea può variare il numero degli Amministratori anche nel corso del mandato e sempre entro i limiti di cui al presente articolo; se l'Assemblea lo aumenta provvede alla nomina dei nuovi Amministratori. Il mandato degli Amministratori così nominati cessa con quello degli Amministratori in carica al momento della loro nomina.

ARTICOLO 22

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi; devono essere altresì nominati due Sindaci supplenti.

I Sindaci effettivi e supplenti devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

L'assunzione della carica di Sindaco è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile alle attività svolte dalla Società.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni anche in videoconferenza o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro

sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. Gli Amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea.

Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, cessa l'intero Consiglio e gli Amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea può variare il numero degli Amministratori anche nel corso del mandato e sempre entro i limiti di cui al presente articolo; se l'Assemblea lo aumenta provvede alla nomina dei nuovi Amministratori. Il mandato degli Amministratori così nominati cessa con quello degli Amministratori in carica al momento della loro nomina.

ARTICOLO 22

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi; devono essere altresì nominati due Sindaci supplenti.

I Sindaci effettivi e supplenti devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

~~L'assunzione della carica di Sindaco è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile alle attività svolte dalla Società.~~

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni anche in videoconferenza o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro

<p>consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>La retribuzione spettante ai membri del Collegio Sindacale è determinata dall'Assemblea ordinaria su base annua, con riferimento all'intera durata dell'incarico.</p>	<p>consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>La retribuzione spettante ai membri del Collegio Sindacale è determinata dall'Assemblea ordinaria su base annua, con riferimento all'intera durata dell'incarico.</p>
--	--

2. Determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie della Eni Adfin S.p.A. ai sensi dell'art 2437 ter, in caso di recesso del socio.

Gli azionisti di Eni Adfin S.p.A. che non concorreranno all'approvazione della delibera di modifica dell'oggetto sociale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi di legge, tenuto conto che la modifica proposta integra un cambiamento significativo dell'attività della Società.

La presente relazione illustra le determinazioni relative al valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-ter cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno avvalersi del supporto di un Perito Indipendente: lo Studio Necchi, Sorci & Associati con sede in Milano Viale Bianca Maria 28, cui è stato conferito l'incarico di redigere un'apposita perizia finalizzata alla stima del valore della stessa società Eni Adfin Spa, al fine di determinare il valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso.

Il predetto valore di liquidazione delle azioni è stato determinato tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società, quale risulta dal progetto di

bilancio al 31 dicembre 2016, e delle sue prospettive reddituali. Di seguito vengono illustrate le metodologie utilizzate e le relative conclusioni.

2.1 Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale è basato sul principio dell'espressione a valori correnti dei singoli componenti, attivi e passivi, che formano il patrimonio aziendale. Nella valutazione di Eni Adfin Spa si è preso in considerazione il metodo patrimoniale semplice in quanto l'azienda non comprende beni immateriali suscettibili di autonoma valorizzazione.

La differenza tra il valore delle attività e delle passività risultante dalla situazione patrimoniale contabile di riferimento al 31 dicembre 2016 ammonta a 198.086.426 euro.

A tale valore sono state aggiunte le seguenti voci dell'attivo che si ritiene possano avere un valore economico diverso rispetto a quanto rappresentato nella situazione patrimoniale contabile:

- Partecipazione del 5,39% nel capitale sociale della Banca Ubae Spa iscritta contabilmente al costo storico di 8.024 migliaia di euro. Il patrimonio netto contabile risultante dalla bozza del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 della Banca Ubae ammonta a 221.030.382 euro. In assenza di informazioni attendibili circa le prospettive reddituali e finanziarie della banca, appare ragionevole attribuire alla partecipazione in Banca Ubae un valore pari alla corrispondente quota del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2016, che ammonta quindi a 11.914 migliaia di euro (cioè il 5,39% di 221.030 migliaia di euro).
- Partecipazione del 49,00% nel capitale sociale della Serfactoring Spa iscritta contabilmente al costo storico di 2.531 migliaia di euro. Il

patrimonio netto contabile risultante dalla bozza del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 della Serfactoring ammonta a 28.513 migliaia di euro. In assenza di potenzialità reddituali particolarmente significative, così come rinvenibile dal budget 2017 e dal piano triennale 2018-2020, appare ragionevole attribuire alla partecipazione in Serfactoring Spa un valore pari alla corrispondente quota del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2016, che ammonta quindi a 13.971 migliaia di euro (cioè il 49,00% di euro 28.513 migliaia).

Con riferimento alle altre poste patrimoniali attive e passive al 31 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di operare alcuna rettifica, ritenendo che il relativo valore fosse correttamente espresso dal valore contabile di iscrizione in bilancio.

La valutazione della Società effettuata con il metodo patrimoniale ha condotto, pertanto, alla determinazione di un valore netto di **213.416.426** euro, dettagliato come segue:

VALUTAZIONE CON IL METODO PATRIMONIALE SEMPLICE

Importi in euro

Differenza tra attività e passività risultante dalla situazione patrimoniale contabile di riferimento al 31 dicembre 2016		198.086.426
Maggior valore partecipazione Banca Ubae SpA	3.890.000	
Maggior valore partecipazione Serfactoring SpA	<u>11.440.000</u>	
Totale maggior valore		15.330.000
VALORE DI ENI ADFIN SPA DETERMINATO MEDIANTE APPLICAZIONE DEL METODO PATRIMONIALE		<u>213.416.426</u>

2.2 Metodo misto patrimoniale-reddituale

Al fine di tenere adeguatamente conto anche delle prospettive reddituali della Società, è stata effettuata la valutazione con il metodo misto patrimoniale-reddituale con capitalizzazione limitata del risultato economico.

Tale metodo può essere espresso dalla seguente formula:

$$W = K + (R - iK) \cdot v^n$$

dove:

W	=	valore dell'azienda
K	=	patrimonio netto espresso a valori correnti
R	=	valore normale del risultato economico medio atteso
i	=	tasso di remunerazione del capitale investito
v^n	=	coefficiente di attualizzazione $(1+i')^{-n}$ al tempo futuro "n" al tasso di attualizzazione i'
i'	=	tasso di attualizzazione

Il valore normale del risultato economico atteso è stato determinato in 249 migliaia di euro come media aritmetica semplice degli utili previsti per gli esercizi 2017-2020 quali risultanti dal piano quadriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 gennaio 2017.

Il tasso di remunerazione del capitale investito è stato determinato pari al 3,06% incrementando il tasso di rendimento normale per investimenti privi di rischio (0,06%) di tre punti percentuali al fine di riflettere la rischiosità particolarmente bassa insita nella Società, fortemente patrimonializzata e svolgente attività *captive* nell'ambito del Gruppo Eni.

La valutazione con il metodo misto patrimoniale-reddituale è riportata di seguito ed evidenzia un valore del capitale economico della Eni Adfin pari a

Euro 200.864.647, con un avviamento negativo (“badwill”) di Euro (12.551.779).

VALUTAZIONE CON IL METODO MISTO PATRIMONIALE - REDDITUALE

Importi in euro

A	CAPITALE NETTO RETTIFICATO		213.416.426
B	REDDITO NORMALE ATTESO		249.000
C	RENDIMENTO INVESTIMENTI PRIVI DI RISCHIO	0,06%	
C	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	0,06%	
D	APPREZZAMENTO DEL RISCHIO D'IMPRESA	3,00%	
C + D = F	TASSO DI REMUNERAZIONE	3,06%	
A * F = G	RENDIMENTO NORMALE DEL CAPITALE NETTO RETTIFICATO		6.530.543
	DIFFERENZA TRA RENDIMENTO NORMALE DEL CAPITALE NETTO		(6.281.543)
B - G = H	RETTIFICATO E REDDITO NORMALE ATTESO		
I	ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO (IN ANNI)		2,0
J	COEFFICIENTE DI ATTUALIZZAZIONE (AL TASSO C)		1,9982
H * J = K	CAPITALIZZAZIONE DEL REDDITO NORMALE ATTESO (GOODWILL)		(12.551.779)
A+K	VALORE DI ENI ADFIN SPA		200.864.647

2.3 Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione di Eni Adfin S.p.A., alla luce delle risultanze derivanti dall'applicazione dei predetti metodi valutativi, esaminati e fatti propri i contenuti della perizia redatta dal Perito Indipendente dott. Dott. Silvio Necchi dello Studio Necchi, Sorci & Associati di Milano, acquisito il parere favorevole della Società di Revisione e del Collegio Sindacale ha ritenuto di valutare il capitale economico della Società al 31 dicembre 2016, calcolato in maniera prudentiale e in un'ottica di tutela per i soci di minoranza eventualmente recedenti, in euro 213.416.426, che corrisponde ad un valore di **euro 1,30** per ciascuna delle n. 164.495.190 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna in cui è suddiviso il capitale sociale della Eni Adfin SpA

La liquidazione delle azioni verrà effettuata nei termini e nelle modalità di legge.

3. Procedura per l'esercizio del diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell'oggetto sociale.

Ai sensi dell'Articolo 2437-bis c.c., gli azionisti legittimati potranno esercitare il diritto di recesso, in relazione a parte o a tutta la partecipazione detenuta, inviando una comunicazione (la "**Dichiarazione di Recesso**") a mezzo raccomandata a/r indirizzata unicamente a "Eni Adfin S.p.A. c/o Segreteria Societaria Controllate Roma – Piazzale Enrico Mattei n. 1 - 00144 Roma, in busta chiusa recante esternamente la dicitura "Esercizio del Diritto di Recesso", entro 15 giorni dalla data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma della delibera adottata dall'Assemblea Straordinaria di Eni Adfin. Tuttavia, considerato che l'efficacia della delibera di modifica statutaria sarà temporalmente condizionata al verificarsi della cancellazione dall'Albo di cui all'art. 114 - septies del D. Lgs. n. 385/1993, si considereranno valide anche le richieste pervenute entro i 15 giorni successivi al verificarsi della condizione sospensiva.

La **Dichiarazione di Recesso** dovrà contenere:

- (i) le generalità del socio recedente, ivi inclusi il codice fiscale, il domicilio, un recapito telefonico e, ove possibile, un indirizzo e-mail;
- (ii) il numero di azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso;
- (iii) l'indicazione dell'intermediario presso cui sono depositate le azioni oggetto di recesso e tramite il quale effettuare il regolamento dell'operazione;
- (iv) una dichiarazione del socio recedente che tali azioni sono libere da pegni o da altri vincoli in favore di terzi;
- (v) copia della comunicazione rilasciata dall'Intermediario (l'"**Intermediario**") presso il quale sono depositate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso (la "**Comunicazione**"), ai sensi dell'art. 23 del

Provvedimento Congiunto Banca d'Italia – Consob del 22 febbraio 2008 e succ. modifiche (“Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione”, il “**Provvedimento di Banca d'Italia-Consob**”).

Qualora le azioni oggetto di recesso siano gravate da pegno o da altri vincoli in favore di terzi, il socio recedente (il “**Socio Recedente**”) dovrà, altresì, allegare alla Dichiarazione di Recesso una dichiarazione del creditore pignoratizio o del soggetto a cui favore sia apposto il vincolo, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ed incondizionato alla liberazione delle azioni dal pegno e/o dal vincolo, nonché alla liquidazione delle azioni oggetto di recesso, in conformità alle istruzioni del Socio Recedente.

La **Comunicazione** deve attestare:

- (a) la proprietà ininterrotta, in capo al Socio Recedente, delle azioni oggetto di recesso da una data antecedente l’apertura dei lavori dell’Assemblea Straordinaria fino alla data di rilascio della **Comunicazione** stessa (inclusa). Ai fini della sussistenza di tale requisito, la **Comunicazione** dovrà attestare che le azioni oggetto di recesso erano iscritte nel conto del Socio Recedente alla chiusura della giornata contabile antecedente l’apertura dell’Assemblea Straordinaria e, comunque, entro l’apertura dei lavori dell’Assemblea Straordinaria;
- (b) l’eventuale esistenza di pegno o altri vincoli annotati sulle azioni in relazione alle quali viene esercitato il Diritto di Recesso e il relativo beneficiario.

L'**Intermediario** dovrà trasmettere la Comunicazione per posta elettronica all'indirizzo PEC ufficio.titoli@pec.eni.it.

L'**Intermediario** che rilascia la Comunicazione rende indisponibili, ai sensi dell'art. 2437-bis, comma 2, cod. civ., le azioni per le quali è esercitato il Diritto di Recesso sino al trasferimento delle azioni medesime e al pagamento del relativo valore di liquidazione.

Per esercitare il diritto di recesso, gli **azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate** dovranno:

- (i) preventivamente consegnare i certificati rappresentativi delle azioni oggetto di recesso ad un intermediario abilitato per l'accentramento in Monte Titoli S.p.A. e richiederne la dematerializzazione e l'accentramento; nonché
- (ii) chiedere il rilascio della suddetta Comunicazione per l'esercizio del Diritto di Recesso.

È responsabilità del **Socio Recedente** assicurare la correttezza delle informazioni contenute nella Dichiarazione di Recesso ed inviare tale Dichiarazione entro il termine indicato.

Le **Dichiarazioni di Recesso** inviate oltre il predetto termine o con modalità diverse da quelle sopra indicate e/o prive delle necessarie informazioni e/o documenti e/o non tempestivamente corredate dalla Comunicazione da parte dell'intermediario depositario saranno ritenute inammissibili.

Roma, 24 febbraio 2017

Eni Adfin S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ernesto Formichella